

CIRCOLARE INFORMATIVA

Novità fiscali

Scadenze

Adempimenti

Novità fiscali

F24 elementi identificativi

Ancora un intervento amministrativo per semplificare gli adempimenti fiscali a carico dei contribuenti. A partire dal prossimo 1 febbraio, viene ampliato l'ambito di utilizzo del modello di pagamento "F24 versamenti con elementi identificativi" ("F24 Elide"), ora esteso all'imposta di registro, ai tributi speciali, ai compensi, all'imposta di bollo, alle sanzioni e agli interessi, dovuti in riferimento alla registrazione dei contratti di locazione e di affitto dei beni immobili. A stabilirlo il provvedimento direttoriale del 3 gennaio. La misura fa parte del pacchetto delle semplificazioni fiscali presentate, con relativa tabella di marcia, nella conferenza stampa dello scorso 3 luglio.

I titolari di partita Iva devono presentare "F24 Elide" esclusivamente tramite i servizi on line dell'Agenzia o quelli del sistema bancario e postale, direttamente o tramite intermediari abilitati. I contribuenti che non possiedono partita Iva, invece, oltre che in via telematica, possono presentare il modello anche presso banche, Poste italiane e agenti della riscossione.

"F24 Elide" è utilizzabile, per le somme connesse alla registrazione delle locazioni, a partire dall'1 febbraio, ma, per non disorientare i contribuenti e per consentire agli intermediari di adeguare le procedure, fino al 31 dicembre sarà possibile eseguire i versamenti in questione anche con il "tradizionale" modello F23.

Dall'1 gennaio 2015, invece, la nuova modalità acquisirà l'esclusiva: "F24 Elide" sarà l'unico canale percorribile per pagare i tributi su locazioni e affitti immobiliari.

Una successiva risoluzione dell'Agenzia delle entrate indicherà i codici tributo da riportare sul modello.

Nuovo modello Rli

Approvato il modello “Rli” (registrazione locazioni immobili) da utilizzare per registrazioni, proroghe, cessioni o risoluzioni e per la cedolare secca.

Disponibile on line, insieme alle relative istruzioni e alle specifiche tecniche, “Registrazione locazioni immobili”, approvato con provvedimento del direttore dell’Agenzia delle Entrate del 10 gennaio 2014.

Diventa più semplice registrare i contratti di locazione immobiliare. A partire dal 3 febbraio, infatti, i contribuenti potranno adempiere a tutti gli obblighi legati alle locazioni direttamente online grazie al nuovo modello Rli che, tra le altre novità, consentirà di allegare una copia del testo contrattuale.

Nel nuovo modello confluiscono, in un solo stampato, tutti gli adempimenti fiscali legati alla registrazione dei contratti di locazione e affitto immobiliari prima assolti tramite il “modello 69”.

Con il suo debutto, si realizza un’altra delle semplificazioni amministrative anticipate nel corso della conferenza stampa dello scorso 3 luglio, per facilitare il rapporto tra contribuenti e Fisco.

Ultimo arrivato nella modulistica fiscale, Rli, dunque, serve per richiedere agli uffici dell’Agenzia la registrazione dei contratti di affitto e locazione di immobili e per comunicare le eventuali proroghe, cessioni o risoluzioni, ma può essere utilizzato anche per esercitare l’opzione e la revoca della cedolare secca e trasmettere i dati catastali dell’immobile affittato.

A “perfezionare” la sua funzione, inoltre, la possibilità di allegare – in unico *file*, in formato .tif, .tiff o .pdf – una copia del contratto ed eventuali ulteriori documenti (scritture private, mappe, planimetrie, eccetera).

La presentazione telematica del modello può essere effettuata anche presso gli uffici dell’Agenzia delle Entrate da parte dei soggetti non obbligati alla registrazione telematica dei contratti di locazione.

Tutti, comunque, possono scegliere il canale web e inviare l’Rli direttamente o tramite un intermediario abilitato.

Per la trasmissione del nuovo modello andrà utilizzato il software “*Contratti di locazione e affitto di immobili (RLI)*”, che sarà disponibile, gratuitamente, sul sito internet dell’Agenzia e, comunque, fino al 31 marzo, potranno essere usati anche gli altri prodotti informatici attualmente in uso per la registrazione dei contratti di locazione e comunicazione degli adempimenti successivi (“*Contratti di locazione*”, “*Iris*” e “*Siria*”).

Il modello Rli è operativo dal 3 febbraio, ma fino al 31 marzo, in alternativa, potrà ancora essere presentato, agli uffici delle Entrate, il modello 69. Superata tale data, quest’ultimo stampato, per gli adempimenti connessi ai contratti di locazione e affitto immobiliare, sarà definitivamente sostituito dal novello Rli.

Detrazioni fiscali

Con il comunicato stampa del 21 gennaio il Ministero dell'Economia ha reso noto che non verrà effettuato il taglio delle detrazioni fiscali previsto nella legge di stabilità.

La norma prevedeva infatti una diminuzione della detrazione al 18% per l'anno 2014 e al 17% a decorrere dall'anno 2014 della detrazione per: interessi passivi mutuo prima casa, spese sanitarie, spese d'istruzione, canoni di locazione, assicurazioni sulla vita, spese per attività sportiva praticata dai ragazzi fino a 18 anni, spese funebri, spese per personale domestico.

L'eventuale rimodulazione delle detrazioni fiscali verrà discussa nelle deleghe fiscali attualmente in approvazione in Parlamento.

Pos professionisti

In vigore dal prossimo 28 marzo, l'obbligo, per gli esercenti (imprese e professionisti), di accettare i pagamenti di importo superiore a 30 euro effettuati tramite carte di debito, per l'acquisto di prodotti e prestazioni di servizi.

È quanto stabilito dal decreto 24 gennaio del ministero dello Sviluppo economico, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, sentito il parere della Banca d'Italia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio.

L'obbligo da parte dei professionisti di accettare le carte di debito per i pagamenti si applica a tutte le transazioni di importo superiore ai 30 euro.

Ma fino al 30 giugno 2014, l'obbligo di accettazione di pagamenti elettronici vale solo per le attività commerciali o professionali che hanno un fatturato superiore a 200.000 euro.

Dal 1 luglio 2014 l'obbligo di accettare le carte di debito per tutte le transazioni superiori a 30 euro sarà in vigore per le imprese e i professionisti indipendentemente dal loro fatturato.

Premi Inail

I Ministri dell'Economia e del Lavoro hanno annunciato, in un comunicato stampa congiunto, il differimento al 16 maggio 2014 del termine di scadenza per il pagamento dell'autoliquidazione. Sono posticipati alla stessa data i pagamenti dei premi speciali non soggetti all'autoliquidazione con

date di scadenza antecedenti al 16 maggio 2014.

La legge di stabilità (articolo 1, comma 128), infatti, ha ridotto per il 2014 i premi e i contributi a carico dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo per un importo complessivo di 1 miliardo di euro, in relazione all'andamento infortunistico aziendale. Per permettere alle imprese di beneficiare immediatamente del bonus, il termine di pagamento è stato posticipato.

Per quanto riguarda il differimento, il nuovo termine del 16 maggio 2014 sostituirebbe:

1. il termine del 17 febbraio 2014 per il versamento tramite F24 e F24EP dei premi ordinari e dei premi speciali unitari artigiani di autoliquidazione 902014, sia per il pagamento in unica soluzione che per il pagamento della prima rata ai sensi delle leggi 449/1997 e 144/1999;
2. i termini per il pagamento dei premi speciali anticipati per il 2014, inclusi quelli in rate mensili e trimestrali, relativi alle polizze scuole, apparecchi RX, sostanze radioattive, pescatori, facchini nonché barrocciai/vetturini/ippotrasportatori con scadenza compresa tra il 16 febbraio e il 16 aprile 2014;
3. il termine del 30 aprile 2014 per l'invio telematico degli elenchi relativi alla regolazione del primo trimestre 2014 delle polizze speciali facchini e delle polizze speciali barrocciai/vetturini/ippotrasportatori.

Isee

Nuovo Isee, nuove regole. Questo è quanto stabilisce il Dpcm n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il “*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 di venerdì 24 gennaio, che entrerà in vigore l'8 febbraio. Il nuovo modello per la dichiarazione Isee è più attinente alle condizioni economiche che si determinano in un periodo di crisi, elaborando un calcolo differenziato a seconda del tipo di aiuto richiesto.

Il decreto prevede che l'Isee sia uno strumento unificato, sull'intero territorio dello Stato, di valutazione della condizione economica di quanti richiedono prestazioni sociali agevolate, definendo l'indicatore quale misuratore del “*livello essenziale delle prestazioni*” e introducendo, tra l'altro, anche l'elaborazione di un “**Isee corrente**” – nel caso di variazione del reddito corrente superiore al 25% – che permette all'interessato di aggiornare il proprio stato in base ai diversi eventi che possono intervenire, quali, ad esempio, la perdita del lavoro. In questo caso non si farà riferimento alla sola situazione dell'anno precedente ma si terrà conto anche di quanto intervenuto nel frattempo per avere una “fotografia” più realistica della condizione del nucleo familiare preso in esame.

L'Isee è differenziato a seconda del tipo di prestazione richiesta e per le seguenti prestazioni:

- agevolate di natura sociosanitaria

- agevolate rivolte a minorenni quando i genitori non siano conviventi
- per il diritto allo studio universitario.

Tra le novità da evidenziare quella più rilevante riguarda la determinazione del reddito da prendere in considerazione per l'accesso ai servizi sociali previsti in favore di famiglie e persone in difficoltà. L'Isee, nato nel 1998, consiste in una combinazione di reddito e patrimonio valutata a livello familiare attraverso una “**scala di equivalenza**” che si applica soprattutto alle prestazioni di welfare locali, quali l'accesso agli asili nido, i servizi socio-sanitari domiciliari e residenziali, le mense scolastiche, eccetera.

Nel modello “riformato” vengono riportate tutte le forme di reddito, comprese quelle fiscalmente esenti, quali le pensioni di invalidità, l'indennità di accompagnamento, gli assegni al nucleo familiare, l'assegno sociale e tutte le forme di sussidio erogate dalla Pubblica amministrazione. Concorrono alla formazione del reddito familiare anche i redditi dei contribuenti minimi, i redditi da cedolare secca sugli affitti e quelli dei premi di produttività, mentre restano fuori, ad esempio, il costo dell'abitazione, gli assegni di mantenimento o le spese sostenute da persone affette da disabilità o non autosufficienti. Per questi ultimi è, inoltre, ammessa la deduzione dei trasferimenti esenti d'imposta nel caso in cui vengono utilizzati per pagare badanti o la retta di ricovero in strutture assistenziali.

Viene introdotto uno sconto generale per dipendenti e pensionati del 20% fino alla concorrenza massima di 3mila euro per i dipendenti e di mille euro per i pensionati. Sotto nuove regole anche la determinazione del patrimonio immobiliare: passa da 5.165 a 7mila euro l'importo massimo del canone di affitto che può essere portato in deduzione, incrementato di 500 euro per ogni figlio conviventi oltre il secondo. Per le case di proprietà viene considerato, ai fini della determinazione del reddito patrimoniale, solo il valore della casa che supera il valore del mutuo ancora residuo con un trattamento particolare per la prima casa. È, infatti, stabilito che il valore della casa di abitazione non concorre al calcolo se inferiore a 52.500 euro, incrementato di 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al secondo. Stabilita una franchigia a favore delle famiglie con componenti disabili, che ammonta a 4mila euro per una disabilità media, sale a 5.500 euro in caso di disabilità grave e arriva fino a 7mila euro in presenza di persone non autosufficienti. Tali somme vengono aumentate rispettivamente a 5.500, 7.500 e 9.500 se la persona disabile è minorenne.

Il nuovo sistema di calcolo si fonda solo in parte sull'autodichiarazione rilasciata dal richiedente poiché i dati fiscali più rilevanti saranno compilati “*direttamente*” dalla Pubblica amministrazione, che potrà accedere e incrociare le informazioni contenute nelle banche dati dell'Inps, dell'Agenzia delle Entrate e dell'Anagrafe tributaria.

Per dare forma attuativa al contenuto del Dpcm è previsto che – entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto e, quindi, entro il 9 maggio) – il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, su proposta dell'Inps, sentita l'Agenzia delle Entrate e il Garante per la protezione dei dati personali, pubblici un provvedimento con cui verrà definito il nuovo modello, con le relative istruzioni, della dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) che il richiedente dovrà compilare e consegnare per ottenere l'Isee.

La Dsu potrà essere presentata ai Comuni o ai Caf o inoltrata direttamente dall'interessato all'ente erogatore della prima prestazione oppure, anche in via telematica, alla sede dell'Inps competente per

territorio.

Entro il prossimo 8 giugno, infine, è previsto che gli enti erogatori delle prestazioni sociali agevolate si adeguino alle disposizioni contenute nel Dpcm rendendo operativo il nuovo indicatore della situazione economica equivalente.

Pec

Il ministero dello sviluppo economico nella lettera-circolare del 15 gennaio 2014 ha chiarito che ai fini della formazione e dell'aggiornamento dell'indice nazionale degli indirizzi Pec delle imprese e dei professionisti (Ini-Pec), verranno rifiutati tutti quegli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati da ordini o collegi professionali e dai registri delle imprese che siano costituiti in forma di Cec-Pac (comunicazione elettronica certificata tra pubblica amministrazione e cittadino) c.d. «Pec al cittadino»), contraddistinti dal dominio @postacertificata.gov.it.

Contributi Inps

L'Inps nella circolare n. 15/2014 ha fornito chiarimenti per i contributi relativi all'anno 2014.

Nello specifico la contribuzione a carico delle aziende agricole per la manodopera occupata nel 2014 è fissata al 45,1365%.

L'incremento, rispetto allo scorso anno, è dovuto all'art. 3 del dlgs n. 146/97 il quale stabilisce che l'aliquota destinata al fondo pensioni dovuta per gli operai agricoli aumenti annualmente, sino a raggiungere quella prevista per la generalità dei datori di lavoro, di uno 0,70%: 0,50 a carico del dipendente e 0,20%, a carico dell'impresa.

Compensazione crediti Pubblica Amministrazione

Pronto il modello *ad hoc* per consentire ai contribuenti che vantano crediti certificati verso la Pubblica amministrazione di sfruttare tali somme per onorare gli importi dovuti in caso di adesione, acquiescenza, definizione agevolata delle sanzioni, conciliazione giudiziale e mediazione. A disporre la nascita di "F24 Crediti PP.AA." è un provvedimento direttoriale del 31 gennaio, che approva anche le relative specifiche tecniche per la trasmissione dei dati, insieme alla "rinnovata" quietanza dei versamenti eseguiti e l'annessa legenda.

Il l  al nuovo modello   arrivato dal decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 gennaio scorso, che ha stabilito i termini e le modalit  di attuazione delle disposizioni dettate dall'articolo 9, comma 1, del Dl 35/2013.

Possono utilizzare il nuovo modello telematico i contribuenti che vantano crediti certificati, non prescritti, certi, liquidi, esigibili e maturati entro il 31 dicembre 2012 nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, delle amministrazioni locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, per somministrazioni, forniture e appalti.

La certificazione dei crediti avviene tramite la piattaforma elettronica predisposta dal ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla quale le diverse Amministrazioni possono attestare le somme dovute a professionisti e imprenditori per acquisti o prestazioni.

La compensazione deve avvenire esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Scadenze

Data	Tipologia scadenza
Sabato 1	DICHIARAZIONE IVA Da oggi è possibile presentare la dichiarazione Iva annuale in via autonoma.
Lunedì 17	INPS Versamento dei contributi Inps fissi dovuti da artigiani e commercianti
Lunedì 17	INAIL Pagamento del premio Inail per l'anno 2014. L'importo derivante dall'autoliquidazione può essere rateizzato in 4 rate scadenti il 16 febbraio, 16 maggio, 16 agosto e 16 novembre. (prorogato vedi sopra).
Venerdì 28	CERTIFICAZIONI I sostituti d'imposta devono consegnare le certificazioni relative ai redditi di lavoro dipendente (CUD), di lavoro autonomo e utili di società.
Venerdì 28	COMUNICAZIONE DATI IVA Presentazione della comunicazione annuale dati Iva. Sono esclusi da tale adempimento le persone fisiche con volume d'affari inferiore a euro 25.000, i soggetti che hanno aderito al regime dei minimi, i soggetti che hanno esercitato l'opzione per la legge 398/91. Sono altresì esclusi coloro che hanno presentato la dichiarazione Iva annuale in forma autonoma prima del 28 febbraio 2014.